

### Autostrada all'asta Controllo Iri anche sulla Napoli-Salerno?

NAPOLI — Va all'asta la più antica autostrada meridionale, la Napoli-Pompei-Salerno, proprietà di un gruppo privato, aperta al traffico nel lontano 1925. Il pacchetto di maggioranza (58,9%) della società di gestione, la Autostrade Meridionali, sarà ceduto al miglior offerente, il prezzo base delle 516.100 azioni è stato fissato in 284 miliardi di lire. Le offerte dovranno pervenire entro la mezzanotte di oggi. La decisione di indire l'asta è stata presa da Floriano D'Alessandro, commissario straordinario del gruppo imprenditoriale Genghini (attualmente in amministrazione controllata in base alla legge Prodi) che attraverso una società, la Pantanella, possiede la maggioranza delle quote azionarie. Chi saranno i nuovi proprietari della Napoli-Pompei-Salerno? Il candidato con maggiori possibilità di successo sembra essere l'Iri, attraverso la società Autostrade del gruppo Italtat, interessata ad estendere il proprio controllo sull'intera rete nazionale. Infatti, la Napoli-Pompei-Salerno, oltre ad essere una delle più vecchie (seconda soltanto alla Milano-Laghi), è anche una delle due uniche società private operanti in Italia (l'altra è la Torino-Milano). I primati non si fermano qui. E' ancora la seconda per l'intensità di traffico, dopo la Milano-Varese: ogni anno lungo i suoi 45 chilometri che garantiscono il collegamento tra i due capoluoghi campani transitano 39 milioni e mezzo di veicoli con una media di circa 113.500 auto al giorno. Insomma un'arteria vitale — e lo sanno bene i pendolari — per collegare la metropoli partenopea con i grandi centri della fascia costiera, la penisola sorrentina e l'agro nocerino-sarnese.

### «Amerigo Vespucci» in missione ecologica nel Mediterraneo per la salvaguardia del mare

Dal nostro inviato  
LA SPEZIA — La nave più bella del mondo — a far da ambasciatrice ecologica nel mare più inquinato d'Europa. In un ambiente molto suggestivo, a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci è in corso una missione ecologica in collaborazione con la commissione delle comunità europee e dalla Difesa Signori e del commissario della Cee Brink Hors è stato presentato ieri a La Spezia il progetto «Aquamare», un'iniziativa ideata dalla commissione delle comunità europee e dalla marina militare italiana in occasione dell'anno europeo dell'ambiente. Proprio l'Amerigo Vespucci, ecco la nave più bella del mondo, ne sarà la grande protagonista. Dal 22 aprile prossimo al 20 giugno, e ancora dall'8 luglio al 19 ottobre si svolgeranno infatti due crociere nel corso delle quali la gloriosa nave scuola toccherà i principali porti del Mediterraneo e dell'Europa portando ovunque un'esortazione all'attivo impegno di tutti per la salvaguardia del mare e delle coste dal degrado e dall'inquinamento. Cagliari, Bari, Venezia, Atene, Tunisi, ma anche Lisbona, Amburgo, Londra, Bordeaux, Barcellona e molte altre città accoglieranno così nei prossimi mesi il Vespucci. A bordo della nave scuola sarà presente, a simboleggiare la volontà di stabilire un nuovo e migliore rapporto tra l'uomo e il mare, una rappresentanza di quella vita marina che si intende salvaguardare. In un grande acquario appuntamento co-



### Australia, drammatica rapina in banca

ADLAIDE (Australia) — Rapina diretta in una banca. Una telecamera nascosta ha ripreso tutta la drammatica sequenza. Un bandito con il volto coperto ha fatto scendere tutti i clienti per terra. Nella foto si vede mentre spara, mancando un uomo disteso in basso a destra della fotografia. Al centro c'è invece una donna che terrorizzata stringe a sé il figlioletto. Fortunatamente non ci sono stati feriti. La polizia non è riuscita ad identificare ed arrestare il bandito che si è successivamente dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce.

### Riconosce in Tv il rapinatore

PESCARA — Un servizio andato in onda nella trasmissione «Il caso di Enzo Biagi», ha consentito di arrestare i presunti responsabili di una rapina compiuta il 21 marzo scorso a un casalingo di Guardigliese (Chieti). Gli arrestati sono Umberto Spinelli, di 36 anni, e Carmine Bevilacqua, di 39, quest'ultimo è stato riconosciuto dalla vittima della rapina durante il servizio riguardante sua moglie, Elisa Spinelli, la zingara di 40 anni che dal 1974 al 1986 ha partorito 11 dei suoi 14 figli per evitare di finire in carcere per scontare un residuo di pena di dieci mesi per rapina. Per questa vicenda giudiziaria, lo Spinelli nei giorni scorsi ha ottenuto la grazia dal presidente della Repubblica. Intervistato nel corso della trasmissione, Bevilacqua è stato riconosciuto da Adelia Antonelli, alla quale qualche tempo prima avrebbe rapinato quattro milioni di lire in denaro e buoni postali.

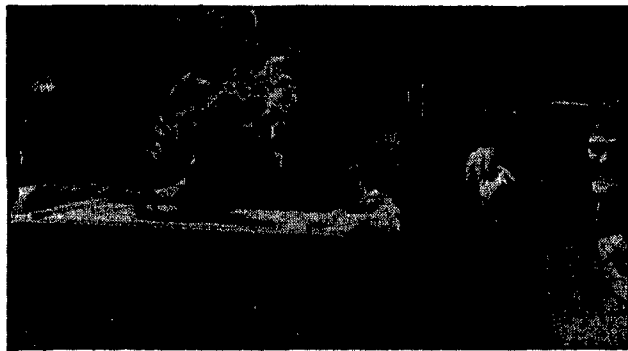
In Francia i lavori di riparazione al serbatoio di sodio dureranno almeno un anno

### Si fermerà il Superphenix?

#### Radioattività Dura polemica Mosca-Bonn

#### Le regioni settentrionali italiane attivano le reti di controllo: nessun pericolo

ROMA — La paura nucleare cresce in Francia e ora — anche dopo una seconda fuga di effluvio di uranio avvenuta ieri nell'impianto nucleare di Tricastin — si parla di una chiusura «per motivi psicologici» del reattore superphenix. Superphenix, a Creys-Malville, in corso da quindici giorni una fuga di sodio (un elemento altamente infiammabile a contatto con l'aria) in un serbatoio secondario. Ora si sostiene che con tutta probabilità il guasto si trova nel fondo del serbatoio. Ma i due incidenti consecutivi a Tricastin e questo guasto al Superphenix hanno incrinato quella fiducia del francesi nel nucleare che era passata indenne anche dall'incidente di Chernobyl. Ieri, annunciando che le riparazioni al



ROMA — Una manifestazione di consiglieri svedesi davanti all'ambasciata francese ieri a Roma, per protestare contro l'impianto nucleare di Pierrelatte.

Superphenix dureranno un anno e costeranno 70 miliardi di lire, il ministro francese dell'Industria ha affermato che «se le condizioni lo imporranno, arresteremo il funzionamento della centrale. Ma non c'è alcuna ragione per farlo, allo stato delle cose». La lunghezza dei lavori e la delicatezza del materiale (il sodio) potrebbero però spingere verso una soluzione diversa. Intanto, mentre il ministro della Difesa e delle Ricerche (Enel partecipa all'impresa Superphenix) diffonde notizie rassicuranti, nelle nostre regioni settentrionali delle analisi sono state compiute da una commissione di esperti, che ha accertato che la radioattività è ancora sotto i livelli di guardia. Ieri anche la Protezione civile ha confer-

Spontaneamente dal giudice

### Caso Morante: Moravia interrogato

#### Nessuna dichiarazione ai giornalisti «Quanto è scomodo questo ambiente»

ROMA — Alberto Moravia si è presentato ieri pomeriggio al palazzo di giustizia di piazza Clodio per essere ascoltato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Vinci al quale è stato affidato il compito di svolgere una indagine preliminare sulla vicenda della eredità dell'ex moglie dello scrittore, Elsa Morante. Moravia è giunto al tribunale alle 16 in punto a bordo dell'auto dell'avvocato di fiducia Adolfo Gatti. Con il pentagramma, lo scrittore è salito al quarto piano ed è immediatamente entrato nell'ufficio del pubblico ministero, senza rilasciare dichiarazioni ai giornalisti, si è limitato a ribadire di aver deciso spontaneamente di presentarsi al magistrato per chiarire la vicenda. Gli accertamenti sul «caso» Morante sono stati disposti nei giorni scorsi dal procuratore della Repubblica Marco Boschì in seguito alle notizie apparse su alcuni quotidiani secondo le quali l'autrice della «Storia», morta nel 1985, avrebbe lasciato agli eredi un consistente patrimonio costituito, tra l'altro, da due appartamenti al centro di Roma, titoli di Stato e diritti di autore. Nonostante l'esistenza di questo patrimonio, Alberto Moravia, durante la lunga malattia della Morante, chiese allo Stato ed al Comune di Roma sussidi per affrontare le spese mediche, sostenendo che la moglie viveva in stato di povertà. Pertini fu il primo ad aderire all'appello consegnando a Moravia, per la

Intervista ad un settimanale

### Delle Chiaie: «Almirante mi ha aiutato»

#### «Ho avuto soldi da lui e da Tedeschi» I servizi segreti lo misero nei guai

ROMA — Nulla sembra cambiato, neppure dopo la cattura in Venezuela ed il successivo ritorno in Italia di Stefano Delle Chiaie. Durante i suoi lunghi anni di latitanza, il terrorista nero, irripetibile per gli inquirenti, è stato sempre rintracciato con facilità da tutti i giornalisti che lo hanno voluto intervistare. In assenza di richieste, provvedeva lui stesso a mantenere vivo il ricordo di sé, inviando lettere, articoli e memoriali. Ora che è rinchiuso in un carcere di massima sicurezza, la musica non sembra cambiata. L'ex «primus» continua a negarsi ai giudici che vorrebbero interrogarlo, ma non rifiuta le ribatte offertesgli da quotidiani e periodici. Al giudice istruttore di Bologna Leonardo Grassi, che conduce l'inchiesta bis sulla strage dell'Italicus, ha detto che preferisce, per il momento, non rispondere. Alla Corte d'Assise di Bologna ha fatto sapere che non intende ancora presentarsi in aula. Deve prima studiare le carte processuali. Anche i magistrati di Roma e di Catanzaro che lo hanno rinviato a giudizio, non hanno ancora avuto la possibilità di raccogliere le sue deposizioni. Delle Chiaie non si è recato invece alla giornalista dell'«Europa» che gli ha chiesto un'intervista. E le ha detto che, ovviamente, lui con le stragi non c'entra nulla e che tutte le accuse mossegli sono infondate. Smentisce di aver avuto rapporti con Licio Gelli e so-

### Sul traghetto affondato carico velenoso illegale

LONDRA — Il traghetto Herald of Free Enterprise, rovesciato davanti al porto belga di Zeebrugge, aveva a bordo mortali sostanze chimiche. Le sostanze mortali — secondo quanto afferma il «Times» — che includono un carico di cianuro, erano su un autocarro appartenente ad una ditta britannica. Si è rimasto sorpreso quando ho saputo che la compagnia armatrice aveva messo il nostro carico su un traghetto passeggeri — ha dichiarato il «Times» Ian Rycroft, proprietario della ditta — i documenti mostravano chiaramente la natura del carico. C'era stato affidato da una organizzazione governativa del Nord Europa occidentale. Rycroft si è rifiutato di fornire altri dettagli sulla natura del carico.

### Nube di acido cloridrico nell'Indiana: 93 ustionati

GARY (Indiana) — Una letale nube di acido cloridrico si è sprigionata da un serbatoio lesionato a Gary, una cittadina dell'Indiana. La nube tossica ha provocato lesioni e ustioni a 92 persone, di cui una, secondo le autorità, è ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Per cercare di mettersi in salvo, è sfuggire agli effetti della nube, più di mille persone hanno abbandonato precipitosamente le loro abitazioni. Il sindaco della cittadina americana, Richard Hatcher, ha detto di non sapere con precisione quanto acido sia uscito dal deposito, ma di essere stato informato che almeno una parte è penetrata nel sistema idrico urbano. In queste ore si susseguono gli appelli alla popolazione, viene invitata a non servirsi dell'acqua, per nessun uso. L'incidente è accaduto in una zona industriale che confina su due lati con aree urbanizzate. Per il momento ancora non si conoscono le cause che hanno provocato la fuoriuscita del gas.

Il primo «ponte» di primavera cominciato ieri sulle autostrade si concluderà martedì

### Week-end di Pasqua, 13 milioni di auto

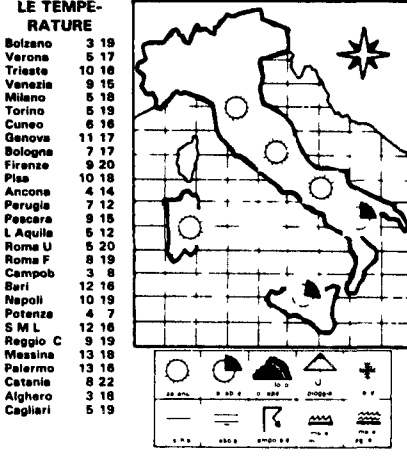
Presentato il calendario sulle previsioni del traffico - Le ore più critiche tra le 17 e le 18 di oggi e le 16 e le 18 di domani - Domani e a Pasquetta bloccati autogrill e autobar - «Prima di metterti in viaggio telefona...»

ROMA — Il week-end di Pasqua è cominciato ieri sulle autostrade con un traffico abbastanza sostenuto. Su tutta la rete, di quasi seimila chilometri, sono transitati un milione 900.000 veicoli. 207.000 sulla Milano-Roma, 111.000 sulla Roma-Napoli, 145.000 sulla Bologna-Bari-Taranto. Tra oggi e domani viaggeranno oltre quattro milioni di auto con a bordo dieci milioni di persone. Insomma, tra oggi e martedì, circoleranno più di tredici milioni di veicoli con uno spostamento di oltre trentadue milioni di persone. Quello di Pasqua è il primo «ponte» dell'anno ed anche il primo degli altri due, quello della Festa della Liberazione e quello del Primo Maggio. Come si viaggia? Già sono pronte le previsioni, per le quali sono stati scomodati telematica, robotica, computer. All'auto-

bilista tutte le informazioni arriveranno per satellite e attraverso una macchina intelligente che trasmetterà tutto sulla transittività. Come ogni anno la società Autostrade del gruppo Italtat ha preparato un «calendario orario» sulle previsioni di traffico con le indicazioni delle fasce orarie meno congestionate per le partenze e i rientri in autostrada. Il calendario è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente Schiavoni e l'amministratore delegato Pasquarèlli. Tecnici ed esperti delle comunicazioni e della velocità. Tre brevi e medie percorrenze. Le località preferite saranno tutte le possibili mare laghi campagna e montagna e anche le città d'arte per un turismo di evasione, sportivo e ricreativo ma anche culturale e religioso. Prima di metterti in viag-

gio, attenzione. L'automobilista deve informarsi sulle condizioni meteorologiche e sulla situazione del traffico da Torino, Milano e Roma per la Calabria, la Puglia e la Sicilia e viceversa. Sono stati previsti, inoltre, 22 treni a medio percorso tra Torino-Venezia, Rimini-Milano, Milano-Riviera Ligure e viceversa 82 treni in servizio internazionale, di cui 14 specializzati per il trasporto dei lavoratori in entrata dai transiti di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero, 27 treni, di cui 2 specializzati per lavoratori rientranti nelle località estere di provenienza. Il periodo di circolazione del traffico internazionale, iniziato il 3 aprile, terminerà il 25 aprile con punte di maggiore intensità tra oggi e domani. Non resta che il proverbiale «in bocca al lupo».

Il tempo



SITUAZIONE — La pressione atmosferica sull'Italia è in graduale aumento ed ora la nostra penisola è interessata da un'area di alta pressione atmosferica che si estende dall'Europa centrale fino al Mediterraneo. Con tale situazione per perturbazioni atlantiche si muovono lungo le latitudini più settentrionali del continente europeo. Permane ancora una instabilità residua sulle regioni meridionali. Il TEMPO IN ITALIA — Sull'Italia settentrionale e su quella centrale condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da ampie zone di sereno intervallate da scarse nuvolosità. Sulle regioni meridionali tempo variabile con annuvolamenti più accentuati al mattino e schiarite più ampie nel pomeriggio. La temperatura tende ad aumentare specie per quanto riguarda i valori diurni.

Dichiarazioni alla Commissione stragi

### «In Procura a Venezia c'è un fascista-talpa in archivi e uffici»

ROMA — Depistaggi, omissioni, scarsa collaborazione con gli inquirenti e perfino un esponente «nero» chiamato a collaborare come perito nelle indagini sulla strage di Peteano. Sono questi alcuni degli elementi gravissimi emersi, ieri, nel corso dell'interrogatorio del giudice Felice Casson, della Procura di Venezia, da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi e sulla lotta al terrorismo neofascista. Casson e il magistrato fiorentino Pierluigi Vigna che si sono, per anni, occupati di terrorismo nero, hanno spiegato al parlamentare una serie di gravissime circostanze. Nelle prossime audizioni, previste per il 28 e 29 aprile, saranno ascoltati i giudici Loris D'Ambrasio, Giovanni Salvi ed Elisabetta Cesqui del «pool» dei giudici romani che si occupano, appunto, di terrorismo nero. Per tre ore, comunque, Felice Casson, che ha indagato a lungo sulla strage di Peteano (31 maggio del 1972, con tre carabinieri uccisi) ha citato fatti e circostanze dalle quali emergeva con chiarezza che il Sid e l'ufficio affari riservati del ministero degli Interni avrebbero cercato, in ogni modo, negli anni '70, di depistare le indagini sulla strage fascista della strage. In alcuni episodi, le forze dell'ordine avrebbero addirittura creato stragi difficili da individuare in indagini più elementari. Ci sarebbero poi state pressioni di ogni genere perché non si arrivasse alle conclusioni dell'inchiesta. Il dott. Casson ha poi fornito copia di una denuncia inviata al Consiglio superiore della magistratura nella quale si protestava per la presenza, nella Procura di Venezia, di un Centro criminologico nel quale lavora un noto neofascista, amico di Elio Massagrande, il terrorista di destra latitante da anni. Il personaggio del Centro criminologico sarebbe stato già incriminato per una falsa perizia su Peteano e, nonostante questo, avrebbe ancora libero accesso all'ufficio dei corpi di reato della stessa Procura. Non solo il neofascista avrebbe anche libero accesso agli archivi, con la possibilità di controllare atti e notizie dell'inchiesta. La commissione ha disposto una indagine immediata.